

## Gianni Berengo Gardin al CAOS di Terni

Scritto da massimo.pieraccini

Mercoledì 08 Febbraio 2017 10:54 - Ultimo aggiornamento Giovedì 13 Aprile 2017 15:02

---



© Gianni Berengo Gardin/Courtesy Fondazione Forma per la Fotografia

## **GIANNI BERENGO GARDIN**

### **Vera fotografia con testi d'autore**

19 gennaio – 30 aprile 2017

CAOS (Centro Arti Opificio Siri) - Terni

**CAOS - centro arti opificio siri, ospita, dal 19 gennaio 2017, la mostra *Gianni Berengo Gardin Vera fotografia con testi d'autore***

,  
un progetto espositivo di

**Contrasto,**

, prodotto da

**Civita Mostre**

e

promosso dal

**Comune di Terni**

in collaborazione con

**Indisciplinate**

.

Le fotografie di Gianni Berengo Gardin hanno raccontato un'epoca, accompagnato e a volte costruito una visione. Si tratta di uno tra i più grandi maestri della fotografia italiana perché possiede il dono di riuscire sempre a sorprendere per la sua capacità di raccontare il nostro paese e il nostro tempo. Nessuno come lui è stato un vero interprete, un artigiano devoto, un compagno, un amante della fotografia intesa come documentazione attenta e mai banale della realtà.

In sessanta anni di carriera, la vita del fotografo è stata caratterizzata anche da molti incontri, che in un certo senso sono all'origine di questa mostra. Ciascuna delle foto esposte in mostra è infatti presentata da un protagonista dell'arte e della cultura, che ha commentato uno degli scatti scelti nell'immenso corpus fotografico di Berengo Gardin: amici, intellettuali, colleghi, artisti, giornalisti, registi, architetti. I loro testi, accostati a ciascuna delle 24 foto selezionate, permettono ancor di più di ragionare sul valore di testimonianza sociale ed estetica delle immagini.

I testi sono di registi come Marco Bellocchio, Alina Marazzi, Franco Maresco e Carlo Verdone, architetti come Stefano Boeri, Renzo Piano e Vittorio Gregotti, artisti come Mimmo Paladino, Alfredo Pirri, Jannis Kounellis; e poi di Lea Vergine e di Goffredo Fofi, del sociologo Domenico De Masi, dei fotografi Ferdinando Scianna, Sebastião Salgado e di un giovane emergente come Luca Nizzoli Toetti, di scrittori come Maurizio Maggiani e Roberto Cotroneo, di giornalisti come Mario Calabresi, Michele Smargiassi e Giovanna Calvenzi, di Peppe Dell'Acqua, psichiatra dell'equipe di Franco Basaglia, di Marco Magnifico, vicepresidente del FAI e di una *street artist* come Alice Pasquini.

L'esposizione è inoltre arricchita da una proiezione di immagini tratte dall'archivio del fotografo. L'intera produzione e l'archivio di Gianni Berengo Gardin sono gestiti da Fondazione Forma per la Fotografia di Milano.